

22 marzo 2023 11:47

Droghe e acque reflue. Sempre più cocaina in Europa

di [Redazione](#)

Gli ultimi risultati del più grande progetto europeo scientifico di analisi delle acque reflue sono stati pubblicati oggi su ["Wastewater analysis and drugs"](#) — uno studio europeo multi-città, pubblicato dal gruppo SCORE a livello europeo, in associazione con l'Agenzia europea per la droga (EMCDDA). L'analisi rivela un aumento dei rilevamenti di cocaina e metanfetamine e descrive come la ricerca sulle acque reflue possa ora dirci di più.

Il progetto ha analizzato le acque reflue in 104 città europee di 21 paesi (20 UE + Turchia) per esplorare i consumi di droga dei loro abitanti. La ketamina è stata inclusa nell'analisi per la prima volta nel 2022, portando a sei il numero totale di sostanze esaminate.

Da Copenaghen a Valencia e da Nicosia a Lisbona, lo studio ha analizzato campioni giornalieri di acque nei bacini idrografici degli impianti di trattamento delle acque reflue per un periodo di una settimana tra marzo e aprile 2022. Campioni di acque reflue di circa 54 milioni di persone sono stati analizzati per rilevare tracce di cinque droghe stimolanti (cocaina, anfetamina, metanfetamina, MDMA/ecstasy e ketamina) e cannabis.

Gli ultimi risultati mostrano un continuo aumento dei rilevamenti di cocaina, una tendenza osservata dal 2016 (nonostante alcune fluttuazioni durante i blocchi dovuti al COVID-19). Anche la situazione della metanfetamina sembra essere in evoluzione, con più città che segnalano tracce di questa sostanza. Emerge un quadro misto per le restanti droghe in cui si osservano tendenze (anfetamine, cannabis, MDMA). Nonostante i rilevamenti varino notevolmente tra i luoghi dello studio, è interessante notare che tutte e sei le droghe illegali prese in considerazione sono state trovate in quasi tutte le città analizzate.

Alexis Goosdeel, direttore dell'EMCDDA afferma: "I campioni di acque reflue possono raccontare storie rivelatrici sulla vita di una comunità e possono fornire un allarme tempestivo sulle minacce emergenti per la salute. I risultati odierni, in seguito ad un'analisi su 104 città, dipingono un quadro di un problema droga diffuso e complesso, con tutte e sei le sostanze rilevate in quasi tutte le località. Ora una ricerca scientifica consolidata e la sorveglianza delle acque reflue ci forniscono una visione sempre più approfondita delle dinamiche dell'uso e dell'offerta di droghe. Siamo anche incoraggiati dal suo crescente potenziale per indirizzare e valutare le risposte di salute pubblica e le iniziative politiche specifiche".

Il gruppo SCORE conduce campagne annuali di monitoraggio delle acque reflue dal 2011, quando parteciparono 19 città di 10 paesi e furono analizzati quattro droghe stimolanti. Sessantacinque città hanno partecipato ad

almeno cinque delle campagne annuali di monitoraggio delle acque reflue dal 2011, consentendo analisi dell'andamento temporale.

Risultati chiave

- **Cocaina:** i residui di cocaina nelle acque reflue sono rimasti più elevati nelle città dell'Europa occidentale e meridionale (in particolare in Belgio, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo), ma sono state trovate tracce anche nella maggior parte delle città dell'Europa orientale, dove sono stati osservati alcuni aumenti. Complessivamente, oltre la metà (38) delle 66 città con dati per il 2021 e il 2022 ha registrato aumenti dei residui di cocaina (18 città non hanno segnalato variazioni e 10 una diminuzione). Anche un recente progetto europeo sulle acque reflue (EUSEME) ha trovato residui di cocaina crack in tutte le sue 13 città europee, con i carichi più elevati ad Amsterdam e Anversa.
- **Metanfetamina:** tradizionalmente concentrata in Cechia e Slovacchia, questa droga è ora presente anche in Belgio, Germania orientale, Spagna, Cipro e Turchia e in diversi paesi dell'Europa settentrionale (ad es. Danimarca, Lettonia, Lituania, Finlandia e Norvegia). Delle 60 città con dati per il 2021 e il 2022, quasi due terzi (39) hanno segnalato un aumento dei residui, 15 una diminuzione e sei una situazione stabile. Altrove, i carichi di metanfetamine sono stati da molto bassi a trascurabili, sebbene siano stati segnalati alcuni aumenti nelle città dell'Europa centrale e meridionale. Le tre città con i carichi più elevati si trovavano tutte in Cechia, seguite da città in Lettonia, Germania, Turchia e Cipro.
- **Anfetamina:** il livello di residui di anfetamina varia, con i carichi più elevati segnalati nelle città del nord e dell'est dell'Europa (Belgio, Germania, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia) e livelli molto più bassi nelle città del sud. Delle 55 città con dati sui residui di anfetamine per il 2021 e il 2022, il quadro è misto, con 20 che segnalano un aumento, 26 una diminuzione e nove una situazione stabile.
- **MDMA:** Anche qui l'immagine è mista. Delle 62 città con dati per il 2021 e il 2022, 28 hanno segnalato un aumento dei rilevamenti di MDMA (principalmente nelle città dell'Europa meridionale e centrale), 27 una diminuzione (principalmente nel nord Europa) e sette una situazione stabile. I carichi di massa più elevati di MDMA sono stati trovati nelle acque reflue di città in Belgio, Cechia, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo.
- **Ketamina:** in seguito ai segnali di una maggiore disponibilità e uso di ketamina in Europa (EDR 2022), la droga è stata inclusa per la prima volta nell'analisi del 2022. I carichi di massa più elevati sono stati riscontrati nelle acque reflue nelle città di Danimarca, Italia, Spagna e Portogallo.
- **Cannabis:** i carichi più elevati del metabolita della cannabis THC-COOH sono stati trovati nelle città dell'Europa occidentale e meridionale, in particolare in Cechia, Spagna, Paesi Bassi e Portogallo. Nel 2022 si registrano andamenti divergenti (18 città su 38 segnalano un calo dal 2021, 15 un aumento e cinque una situazione stabile).
- **Variazioni delle città:** lo studio ha rivelato differenze tra le città dello stesso paese, che possono essere in parte spiegate dalle loro diverse caratteristiche geografiche, sociali e demografiche (distribuzione per età, università, vita notturna). Nella maggior parte dei paesi con più siti di studio, i residui erano più alti nelle grandi città rispetto a luoghi più piccoli per tre degli stimolanti (cocaina, metanfetamina, MDMA). Nessuna differenza di questo tipo è stata rilevata per l'anfetamina e la cannabis.
- **Modelli settimanali:** l'analisi delle acque reflue può rilevare le fluttuazioni nei modelli settimanali di consumo di droghe illegali. Più di tre quarti delle città hanno mostrato residui di droghe più elevati spesso associati a modelli di consumo ricreativo (cocaina, ketamina e MDMA) durante il fine settimana (venerdì-lunedì). Al contrario, i residui delle altre tre droghe sono stati distribuiti in modo più uniforme durante la settimana.
- **Nuovi sviluppi:** lo studio esplora il potenziale della ricerca sulle acque reflue per identificare nuove sostanze psicoattive e come potrebbe avere un ruolo nel fornire un allarme tempestivo delle tendenze emergenti, nonché aiutare a valutare gli interventi di sanità pubblica. Descrive inoltre le tecniche (ad esempio la profilazione enantiomerica) che determinano se i carichi massicci di droghe nelle acque reflue hanno avuto origine dal consumo umano o dallo smaltimento di droghe inutilizzate o rifiuti provenienti da siti di produzione di droghe sintetiche. Sebbene utilizzata principalmente per studiare le tendenze del consumo di droghe illegali nella

popolazione generale, l'analisi delle acque reflue può essere applicata anche a luoghi precisi (ad esempio festival musicali, quartieri specifici) per fornire dati tempestivi.

Funzionalità interattive

Lo studio di oggi include un'innovativa mappa interattiva che consente all'utente di osservare i modelli geografici e temporali e di ingrandire i risultati per città e per droga. Questa funzione interattiva è stata progettata per essere accessibile e facile da usare e per funzionare meglio su dispositivi mobili e desktop. In linea con l'impegno dell'EMCDDA nei confronti dei dati aperti, tutte le tabelle di origine alla base dello strumento possono essere facilmente scaricate da ricercatori, giornalisti di dati o chiunque sia interessato a usare i dati nel proprio lavoro.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)